Coronavirus, Appe: avanti con l'informazione a baristi e ristoratori

il-bar-e-la-sua-community-6-32a81839

"Continua senza sosta l'**opera di informazione nei confronti dei titolari di bar, ristoranti, trattorie e pizzerie della provincia di Padova** che, sistematicamente, prendono d'assalto i centralini dell'Appe alla ricerca di chiarimenti, suggerimenti e, a volte, smentite in ordine alle fake news che circolano in rete". E' quanto afferma **Filippo Segato**, Segretario dell'**Associazione Provinciale Pubblici Esercizi (Appe)** di Padova.

"Uno dei problemi che ci troviamo ad affrontare come associazione – continua Segato – è quello che non facciamo a tempo a studiare un decreto del premier, e a divulgarlo agli operatori, che siamo 'travolti' da un altro provvedimento che ne integra o sostituisce alcuni contenuti, ingenerando ovviamente un po' di **confusione** negli imprenditori che sono chiamati a rispettarli".

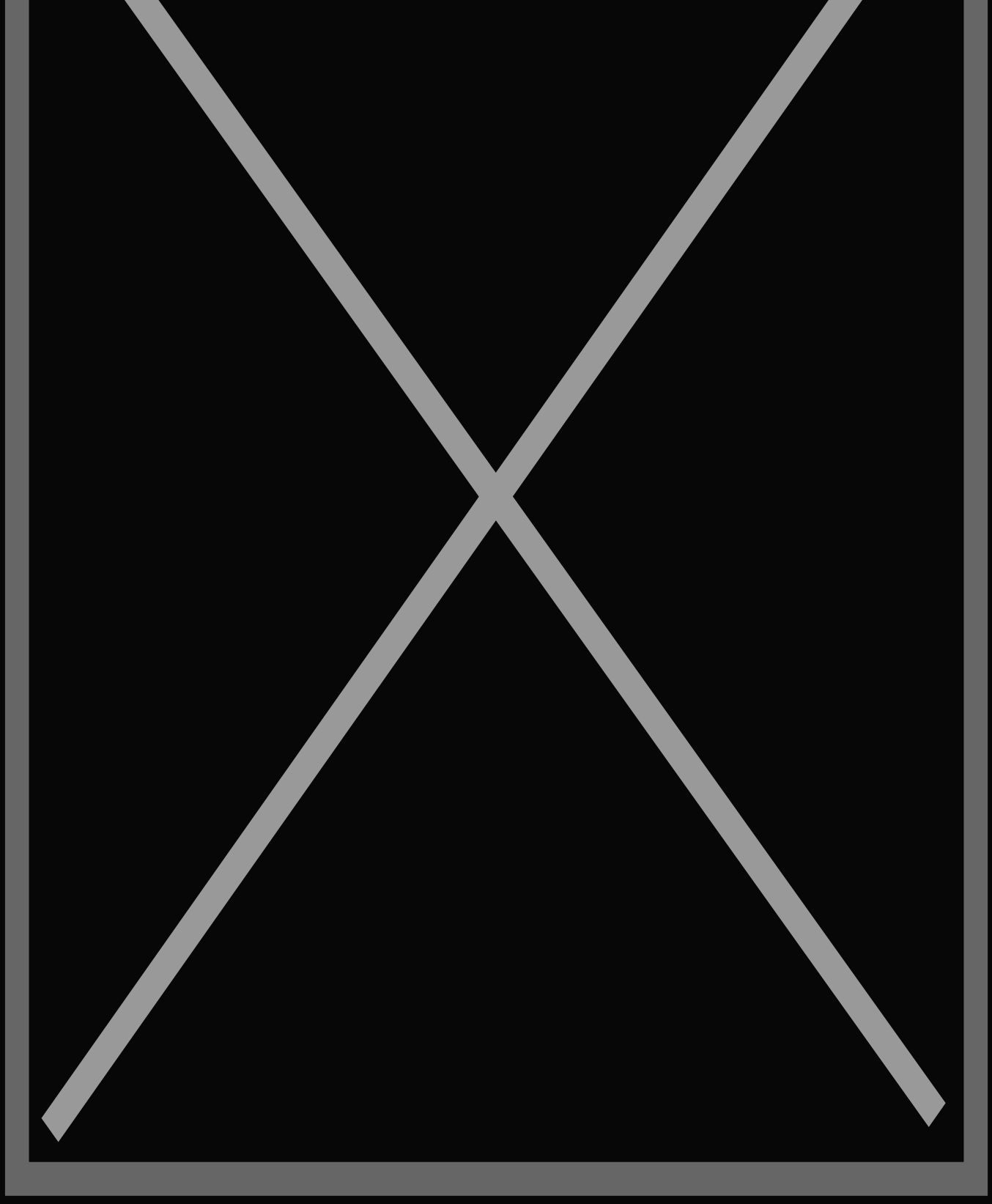
Alcune disposizioni contenute nell'ultimo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, quello del 4 marzo 2020, sono da considerarsi applicabili e obbligatorie (salvo la chiusura delle scuole fino al 15 marzo) fino a venerdì 3 aprile:
- viene confermata la possibilità di servire i clienti solo se seduti al tavolo;
- i clienti devono rispettare la distanza tra di loro di almeno un metro;
- è obbligatorio esporre un cartello (scaricabile dal sito www.appe.pd.it) che riepiloga le 11 misure igienico-sanitarie utili a evitare la propagazione del contagio. L'Appe ha anche predisposto un secondo cartello (la cui esposizione è facoltativa) per sensibilizzare i clienti sul rispetto della distanza minima;
- è obbligatorio mettere a disposizione di addetti, utenti e "visitatori" (leggasi: clienti) soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani (anche se di difficile reperibilità in questo periodo);
- sono sospesi tutti gli eventi, manifestazioni, concerti, ecc. di carattere non ordinario, quali, a titolo d'esempio: serate musicali (anche senza ballo), karaoke, tutti quegli eventi che non consentano di mantenere la distanza minima di un metro tra i clienti.

Una disposizione specifica riguarda le “**persone anziane**”, per le quali è fatta una puntuale “raccomandazione” di evitare di uscire dalla propria abitazione: il decreto non prevede, dunque, alcun divieto di poter proseguire la propria attività nel pubblico esercizio.

E’ giunta notizia che sono in corso i **controlli** sul rispetto delle disposizioni dei vari decreti, e sembra che in qualche caso siano anche state elevate sanzioni (si ricorda che le violazioni sono punite ai sensi dell’articolo 650 del Codice Penale).

Per altre informazioni di dettaglio è possibile consultare il sito **www.appe.pd.it** costantemente aggiornato.

[caption id="attachment_171653" align="aligncenter" width="696"]



cartello predisposto dall'Appe[/caption]